

A spasso nella Trapani che non c'è più

di Beppino Tartaro

Ennesimo appuntamento con la rubrica. Vediamo che cosa ci ha riservato, in questo primo numero del nuovo anno, Beppino Tartaro.

Chiesa del Purgatorio - non viaggiata - Editore Matteo La Bella - Trapani -

I lavori di costruzione della chiesa iniziarono nel 1688 su progetto dell'architetto Don Pietro Lo Castro. La facciata esterna è opera dell'architetto Don Giovanni Amico che la realizzò animandola con elementi decorativi e con le statue in pietra



Trapani - Chiesa del Purgatorio

stuccata dei dodici apostoli e di Gesù, realizzate da Alberto Orlando. L'interno della chiesa è a tre navate, divise da colonne e archi. Nel 1754 gli scalpellini Vincenzo e Giovan Battista Incrivaglia costruirono i pilastri marmorei e le policrome balaustre del cappellone e della cappella laterale. Nei locali interni, da ammirare la pregevole sacrestia con incisioni in legno. Gravemente danneggiata dagli eventi bellici del secondo conflitto mondiale, la chiesa, che era tutta rivestita di marmi e possedeva preziose opere, venne riaperta ai fedeli spoglia delle sue preziose opere d'arte. Nel 1959 divenne sede dei Sacri gruppi dei Misteri. In questa foto d'epoca si scorgono i due portoni laterali allora utilizzati. Oggi la splendida facciata versa nel totale abbandono con vergognose cassette di legno che ricoprono le statue ed erbacce lasciate crescere liberamente.

Via XXX Gennaio - Viaggiata 1902 - Editore Achille Tartaro - Trapani -

Nel gennaio del 1848 la Sicilia insorse contro il governo borbonico. A Trapani tra gli insorti si distinse Enrico Fardella (che stabilì il quartier generale nella casa paterna in via San Francesco d'Assisi) unitamente al fratello Giovan Battista e a componenti delle famiglie



Omodei, Staiti e Mokarta. Enrico Fardella entrò con le sue squadre rivoluzionarie in città il 30 gennaio costringendo alla resa il presidio borbonico che si ritirò nel Quartiere vecchio e nel Castello di Terra. Per ricordare quella data, il forte del Quartiere vecchio venne, a liberazione avvenuta, chiamato "Caserma XXX Gennaio" e con quella data storica s'intitolò anche la via. In questa foto si scorge sulla destra l'ingresso della caserma, successivamente adibita a sede del Distretto Militare. In occasione dei due conflitti mondiali da quel portone uscivano le reclute avviate al fronte, mentre sulla via i parenti salutavano tristemente i loro cari.

Chiesa di San Liberale - Foto tratta da lastra di vetro databile 1890 - autore ignoto - Dedicata al Santo vescovo,



protettore dei pescatori di corallo, venne costruita dalla stessa categoria intorno al 1600. Non possedeva alcun elemento di valore artistico al suo interno ma si caratterizzava per la sua splendida e caratteristica ubicazione, a ridosso del mare e nella punta estrema della città nei pressi della Torre di Ligny e di un antico mulino, andato distrutto. "Santu Liberante" rimane ancora oggi nel cuore dei trapanesi che anticamente, nel giorno della

festività dell'Ascensione, usavano recarsi in quell'angolo della città per consumare il pasto della festa. A causa della corrosione del mare e della negligenza degli uomini andò purtroppo distrutto il settecentesco prospetto della chiesa mai più ricostruito.

Casa Del Vino - Non viaggiata - Edizioni Muzio - Milano - Ai numeri civici 13 e 15 della via Cortina (oggi Nunzio Nasi), sotto quel palazzo che per anni fu sede dell'Archivio di Stato, sorgeva uno dei più caratteristici negozi trapanesi: la "Casa del



Vino". Progettata dall'architetto marsalese Nuzzo, era gestita dal sig. Francesco Paolo Romano e dalla sua gentile signora, coadiuvati dal cameriere Nino. Vi si vendevano tantissime varietà di vini nonché degli appetitosi panini (tra questi celebre quello con acciughe e salame). Era un vero e proprio punto di riferimento nella vita trapanese e in occasione delle processioni del Corpus Domini e di San Francesco di Paola, il Sig. Romano, preparava fuori dal locale un altare riccamente addobbato, offrendo da bere agli addetti alla processione. Cessata l'attività il negozio cadde nel consueto "abbandono trapanese" diventando, addirittura, sede di un...circolo per anziani. L'augurio è che presto la "Casa del Vino" torni a rivivere la sua antica e meritata gloria.

Scopri la Trapani di ieri.

Visita il sito:

www.trapaniantica.it